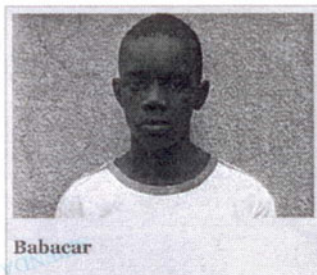


INIZIATIVA DELLA OGN CPS DI CASTELLAMMARE

Babacar, dal Senegal a Napoli per avere un cuore nuovo

La sua patologia non poteva essere operata in Africa, la Regione ha dato il via libera all'intervento gratuito

NAPOLI - La vita Babacar, un ragazzino Senegalese, la ritroverà a Napoli nel reparto di cardiocirurgia dove l'equipe del professor Carlo Vuosa lo opererà tra qualche settimana. E' il regalo di Natale che in tanti hanno fatto a questo ragazzino affetto da una patologia altamente invalidante e che ha un esito fatale se non si interviene in tempo. A fare da collettore per portare a Napoli il ragazzo è stata la Ong CPS di Castellammare di Stabia, nata nel 1974 e che oggi opera in Senegal, Congo e Perù e che tra i tanti progetti ha anche quello del «parto sicuro in



Babacar

Africa» che si concluderà il prossimo anno con l' ampliamento del poliambulatorio che garantirà alle donne africane dell'area sub sahariana un parto assistito riducendo così i casi di mortalità fra le partorienti. La storia di Babacar è di quelle che sembrano essere uscite da un libro di favole. Il vicepresidente dell'associazione, Francesco Somma, l'anno scorso, nel mese di dicembre, si è recato in Senegal per visitare i 300 ragazzi inseriti nel progetto di adozione a distanza attuato dall'associazione. Nel corso di queste visite si è evidenziata la patologia del ragazzino.

Impossibile operarlo in Senegal dove non esistono strutture in grado di portare a termine questo tipo di intervento. Così è partita la gara di solidarietà. Francesco Somma racconta che ha investito il consiglio direttivo della Ong che ha deciso di sostenere la possibilità di arrivo in Italia del ragazzino. Si è messa in moto, così, la macchina della solidarietà che in breve tempo ha permesso di raccogliere la somma necessaria per coprire le spese di viaggio e di soggiorno. Poi c'è stato l'impegno dell'equipe del professor Carlo Vosa che non solo si è messa a disposizione per l'intervento, ma ha anche avviato le pratiche per ottenere dalla Regione Campania la gratuità dell'intervento che è stato deliberato dalla Giunta Regionale lo scorso 5 ottobre. Ora ci sono gli ultimi adempimenti per il rilascio dei visti di ingresso nel nostro paese e poi Babacar volerà a Napoli a conquistare una nuova vita.

E le donne che muoiono di parto in Senegal? Per loro è in programma, sabato 12, alle ore 19 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico «Severi», di Castellammare una festa del cioccolato solidale che offrirà deliziose prelibatezze (sarà anche presente uno stand con prodotti gluten-free per celiaci), e darà la possibilità di aiutare la Ong nei suoi progetti. La vendita del commercio equo e solidale farà da cornice alle danze orientali del centro culturale «Claudia Soheir». In questo modo si raccoglieranno altri fondi per gli interventi in Senegal a cominciare dalla costruzione di una sala parto a Mbor. Questa festa non sarà l'unica. In programma ci sono cene, spettacoli e altri interventi per arrivare a dare anche in quella zona dell'Africa strutture idonee alla assistenza sanitaria.



La locandina della raccolta fondi

Vito Faenza

04 novembre 2011

→ RIPRODUZIONE RISERVATA

commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT**

Per poter accedere a questa funzionalità devi identificarti in qualità di utente registrato a Corriere.it.

Effettua il [login](#) oppure [registrati](#)